



messa meditazione domenicale

10⁰
ANNIVERSARIO

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Lc 2,16

I pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino adagiato nella mangiatoia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**
Christe, eléison. **Christe, eléison.**
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito,

Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure: O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio crescesse in sapienza, età e grazia nella famiglia di Nazaret; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché diventiamo partecipi della fecondità del tuo amore. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

1Sam 1,20-22.24-28

Dal primo libro di Samuèle.

A I²⁰finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché - diceva - al Signore l'ho richiesto». ²¹Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, ²²Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre». ²⁴Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovinco di tre anni, un'efa

di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. ²⁵Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli ²⁶e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. ²⁷Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. ²⁸Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale *dal Salmo 83*

R/. Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Musical notation for the responsory. The first line shows the notes MI and SOL#- with the lyrics 'Be - a - to chi a - bi - ta'. The second line shows the notes LA, SI, and MI with the lyrics 'nel - la tua ca - sa, Si - gno - re.'.

Quanto sono amabili le tue dimore, / Signore degli eserciti! / L'anima mia anela / e desidera gli atri del Signore. / Il mio cuore e la mia carne / esultano nel Dio vivente. **R/.**

Beato chi abita nella tua casa: / senza fine canta le tue lodi. / Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio / e ha le tue vie nel suo cuore. **R/.**

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, / porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe. / Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo, / guarda il volto del tuo consacrato. **R/.**

Seconda lettura *1Gv 3,1-2.21-24*

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo.

Carissimi, ¹vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. ²Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. ²¹Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, ²²e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito. ²³Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del

Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. ²⁴Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo *Cfr. At 16,14b*

Alleluia, alleluia.
Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo. **Alleluia.**

Vangelo *Lc 2,41-52*

Dal Vangelo secondo Luca.

I⁴¹genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. ⁴²Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. ⁴³Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. ⁴⁴Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; ⁴⁵non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. ⁴⁶Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. ⁴⁷E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. ⁴⁸Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». ⁴⁹Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». ⁵⁰Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. ⁵¹Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. ⁵²E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno**

della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, nel cuore dell'Ottava natalizia sostiamo davanti al presepe per contemplare il silenzio della Famiglia di Nàzaret. Ci aiuti il Padre a maturare la consapevolezza che le nostre famiglie devono crescere come santuari di amore, di perdono e di servizio reciproco.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Santifica, o Padre, le nostre famiglie.

1. Per la Chiesa, perché promuova la pastorale familiare come strumento efficace di incontro con la fede per coloro che si preparano al sacramento nuziale, così che diventino coniugi e genitori capaci di riflettere il volto misericordioso del Padre. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per i governanti e gli educatori delle nuove generazioni, perché non manchino di promuovere e sostenere l'unione tra l'uomo e la donna, creata ad immagine e somiglianza del Creatore, nell'unità della comunione sacramentale. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per le famiglie in crisi, che sperimentano quanto sia difficile l'arte di essere sposi e genitori, perché siano sostenute dalla preghiera incessante di coloro che hanno donato tutta la vita a Cristo nella vita religiosa e claustrale. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per la nostra Parrocchia, che è famiglia di famiglie, perché attingendo forza dall'Eucaristia domenicale possa crescere nella comunione ecclesiale e promuovere delle relazioni umane ad immagine della Famiglia di Nàzaret, dove si è formata l'identità umana di Gesù. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, ti abbiamo presentato le nostre intenzioni di preghiera perché tu possa aiutarci a trasformarle in opere a servizio del

Vangelo. Aiutaci a capire che la nostra esistenza, originata da una famiglia, rientra nel tuo progetto di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di riconciliazione e, per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, ti preghiamo di rendere salde le nostre famiglie nella tua grazia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Antifona alla comunione Lc 2,48-49

«Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Gesù rispose loro: «Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».

Preghiera dopo la comunione

Padre clementissimo, che ci nutri con questi sacramenti, concedi a noi di seguire con fedeltà gli esempi della santa Famiglia, perché, dopo le prove della vita, siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

30 dicembre – 5 gennaio 2025
Tempo di Natale – I del salterio

Lunedì 30 – Fra l'Ottava

S. Raniero | S. Perpetuo | S. Felice I | S. Ermete
[1Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40]

Martedì 31 – Fra l'Ottava – S. Silvestro I, mf

S. Melania | S. Colomba | S. Barbaziano
[1Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18]

Mercoledì 1 – Maria SS.ma Madre di Dio, S

S. Guglielmo | S. Giustino | S. Fulgenzio
S. Vincenzo M. Strambi | S. Odilone
[Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21]

Giovedì 2 – SS. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, M

SS. Argeo, Narciso e Marcellino | S. Marcolino
[1Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28]

Venerdì 3 – Feria – SS. Nome di Gesù, mf

S. Daniele | S. Fiorenzo | S. Imbenia | S. Luciano
[1Gv 2,29 – 3,6; Sal 97; Gv 1,29-34]

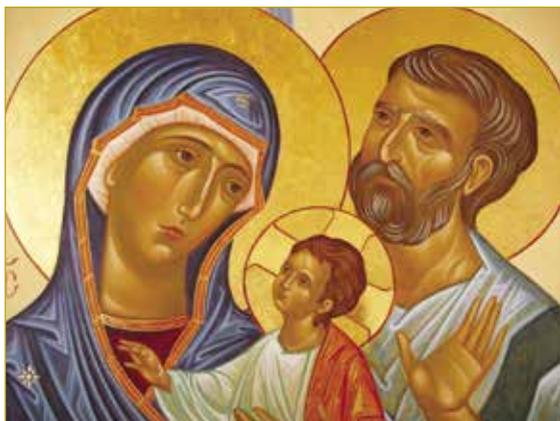
Sabato 4 – Feria

S. Angela da Foligno | SS. Ermete e Caio
[1Gv 3,7-10; Sal 97; Gv 1,35-42]

Domenica 5 – Il dopo Natale

S. Amelia | S. Edoardo III | S. Emiliana
[Sir 24,1-2.8-12; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18]

ESPERTI DEL SOFFRIRE



LETTURA

In questa domenica nell'Ottava di Natale, ci uniamo tutti nella contemplazione della Santa Famiglia. Un Inno riportato nella Liturgia delle Ore ci fa cantare, in una strofa: «O famiglia di Nazareth, esperta del soffrire, dona al mondo la pace». Davvero la Vergine Maria, san Giuseppe e Gesù stesso, fin da bambino, sono esperti del soffrire. Essi hanno vissuto la sofferenza fisica ma anche quella interiore, il dramma dell'incomprensione, di entrare nel mistero della volontà di Dio, di accettarla fino alla Croce. Non sono stati risparmiati dalla sofferenza, e questo li rende in qualche modo nostri intercessori e compagni affidabili e credibili: solo chi soffre può capire chi soffre, perché lo capisce non per ragionamento, ma per esperienza.

MEDITAZIONE

Il vangelo di oggi ci fa entrare nello spessore del cuore di Maria e Giuseppe. Dopo giorni di cammino ritrovano il Bambino Gesù nel tempio e lo interrogano sul perché abbia fatto perdere le sue tracce. Come ogni buon genitore, Maria e Giuseppe preoccupati si mettono subito a cercarlo. Immagino che molti genitori oggi possano sentirsi rinfanciati nel leggere che nemmeno Maria e Giuseppe hanno compreso le parole di Gesù:

“Non sapevate che io devo essere tra le cose del Padre mio?”. Sono pellegrini nella fede, devono scoprire giorno per giorno il mistero di questo Bambino, che va conosciuto e a cui si deve obbedire. Di fronte all'emergenza educativa, a tanti fallimenti, ai dolori incolmabili di tanti genitori che non si sentono all'altezza del loro ruolo, oggi la Parola può infondere coraggio e costanza: c'è un cammino di crescita, di avanzamento nella conoscenza, in cui non ci sono risparmiati il dolore e l'incomprensione. Anna, nella prima lettura, ci insegna che ogni vita che nasce è dono di Dio, e a Lui va riconsegnata: come i genitori la ricevono, così sono chiamati a ridonarla al Signore, che l'ha affidata alla loro custodia. «Qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui» ci dice san Giovanni, colmando il nostro cuore di speranza. Possiamo chiedere al Signore anche la pace per le nostre famiglie, e per quelle che più fanno fatica a dare spazio al perdono, alla comunione, alla serenità. Inoltre, possiamo anche aprirci alla condivisione delle sofferenze di altre famiglie, se siamo in certa misura divenuti un po' "esperti" del soffrire. Non per sentirci migliori, ma per condividere quanto abbiamo appreso dalle circostanze della vita, specialmente quelle dolorose.

PREGHIERA

Santa Famiglia di Nazaret, rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera, autentiche scuole di Vangelo e piccole Chiese domestiche. Santa Famiglia di Nazaret, mai più ci siano nelle famiglie episodi di violenza, di chiusura e di divisione [papa Francesco, *Amoris Laetitia*].

AGIRE

Oggi ringrazio Dio per essere nato in una famiglia, e anche per la famiglia che mi ha donato di far crescere: gli affido tutto quello che porto nel cuore, con tanta fiducia.

Monache dei Monasteri Cottolenghini